

# **“Monastero invisibile”**

## **Proposta di preghiera per le vocazioni**

Maggio

## **“Con la forza dello Spirito!”**

In questo tempo di Pasqua leggiamo nel libro degli Atti degli Apostoli che erano “perseveranti e concordi nella preghiera insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui”. (Atti 1, 14).

In questo mese di maggio celebreremo la Pentecoste e così ci facciamo aiutare da Maria a comprendere e accogliere l’effusione dello Spirito, pregheremo quindi per le vocazioni con una modalità centrata sull’invocazione dello Spirito Santo.

Possiamo metterci davanti ad una statua o immagine di Maria e accendere un lume.

Gesù ci ha detto che senza di lui non possiamo far niente ed è proprio vero, ma ne siamo convinti nel profondo? Questo significa che senza di Lui non possiamo neppure pregare!

Iniziamo questo tempo di preghiera riconoscendo la nostra impotenza e il bisogno che abbiamo del Suo aiuto invocando:

***VIENI, SANTO SPIRITO,  
MANDA A NOI DAL CIELO  
UN RAGGIO DELLA TUA LUCE.***

(si può ripetere diverse volte lentamente)

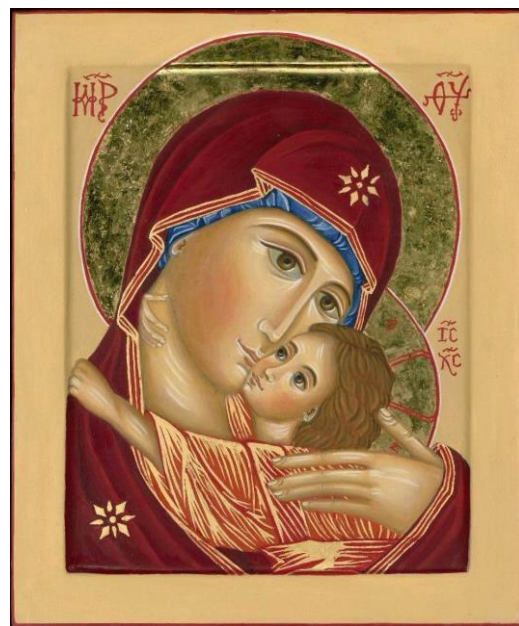
La nostra preghiera non nasce dopo un tempo di silenzio, o sgorga dal cuore dopo una riflessione, per scoprire la sorgente della preghiera bisogna andare più in profondità. Scavare nell’abisso del proprio cuore e trovare la nostra radicale povertà che si fa mendicante di Dio e aspetta da Lui la grazia per incontrarlo personalmente. L’invito è dunque a mettersi davanti a Dio riconoscendo in nostro bisogno di Lui e la nostra impotenza, supplicando che ci venga in aiuto:

***VIENI, PADRE DEI POVERI,  
VIENI, DATORE DEI DONI,  
VIENI, LUCE DEI CUORI.***

La ripetizione può essere continua, non bisogna avere fretta perché Dio agisce quando vuole e come vuole senza che noi ne determiniamo le sequenze. L’importante di questa ora di preghiera non è arrivare in fondo al foglio, ma esserci messi davanti a Dio per incontrarlo, Lui opererà il resto e forse basterà l’ultimo secondo dell’ora di preghiera per farci accogliere lo Spirito Santo e sentirci pienamente figli facendo sgorgare la preghiera più bella: ***Abbà Padre!*** Oppure l’invocazione: ***Attiraci!*** Lasciando che il desiderio profondo del nostro cuore di conoscere Gesù entrando nel mistero Trinitario prorompa e coinvolga anche altri (l’invocazione è al plurale)

Nella preghiera possiamo rivivere l’evento della Pentecoste, quella grazia nascosta che ci fa incontrare Gesù Risorto, vivente nel profondo del cuore. Non un’apparizione momentanea, ma la presenza viva che nello Spirito Santo fa vivere Gesù in noi!

Allora continuiamo la nostra supplica:



***CONSOLATORE PERFETTO,  
OSPITE DOLCE DELL'ANIMA,  
DOLCISSIMO SOLLIEVO.***

La consolazione di Dio è un bisogno profondo dell'uomo, ma non nasce come conseguenza di una fragilità sentimentale. Scaturisce dalla nostra radicale condizione di creature a cui Dio vuole comunicare la Sua presenza divina e infiammarci del Suo amore. Una gioia interiore che produce un aumento di fede speranza e carità e ci attira alle realtà di Dio amando ogni cosa in Lui. La consolazione dello Spirito non ci toglie le prove e le sofferenze della vita, ma le scioglie dalla durezza che ci opprime facendoci gustare la dolcezza della Croce. La presenza dello Spirito diventa così una forza di pace e dolcezza intima sia in tempo di Croce che di Risurrezione o successivo ad entrambi, una potenza che ci permette di progredire nell'amore senza lasciarci indebolire nella mediocrità.

Quando riconosciamo la forza dello Spirito Santo che agisce in noi allora possiamo chiederlo anche per i fratelli perché possano diventare testimoni di Gesù rispondendo al suo invito a seguirLo.

Così possiamo continuare la nostra invocazione:

***NELLA FATICA RIPOSO,  
NELLA CALURA RIPARO  
NEL PIANTO CONFORTO,***

Con questa invocazione continuiamo il nostro cammino di mendicanti della grazia per essere sostenuti in ogni momento della vita e non dimenticare la nostra impotenza.

Le invocazioni della sequenza dello Spirito continuano e noi le lasciamo scorrere se qualcuno ha ancora tempo per pregare o vuole tornarci in altri momenti.

***O LUCE BEATISSIMA,  
INVADI NELL'INTIMO  
IL CUORE DEI TUOI FEDELI.***

***LAVA CIÒ CHE È SORDIDO,  
BAGNA CIÒ CHE È ARIDO,  
SANA CIÒ CHE SANGUINA.***

***SENZA LA TUA FORZA,  
NULLA È NELL'UOMO,  
NULLA SENZA COLPA.***

***PIEGA CIÒ CHE È RIGIDO,  
SCALDA CIÒ CHE È GELIDO,  
DRIZZA CIÒ CH'È SVIATO.***

***DONA AI TUOI FEDELI  
CHE SOLO IN TE CONFIDANO  
I TUOI SANTI DONI.***

Quest'ultima supplica e la successiva possono essere occasione per estendere la nostra invocazione sui giovani affinché si sentano avvolti dalla presenza di Dio. Chiediamo con fiducia al Signore di far sentire il soffio vivificante del Suo Santo Spirito ai giovani immersi nel frastuono dei divertimenti, lontani dalla grazia di Dio e dalla conoscenza di Gesù Cristo.

***DONA VIRTÙ E PREMIO,  
DONA MORTE SANTA,  
DONA GIOIA ETERNA.***

Nella sete profonda che anima i giovani e li spinge a valicare i limiti della ragionevolezza è nascosto il desiderio di gioia che solo in Dio può essere placata e chiediamo a Lui di inviare un raggio del Suo Spirito sui giovani perché gustino la gioia della Vita Eterna, l'unica che appaga l'anelito dell'uomo alla felicità.